

Beni essenziali e indispensabili

La regolazione del subentro: aspetti operativi

Antonio Privitera

Struttura "Strategie, Sviluppo Mercati, Commerciale, Innovazione e Sostenibilità" di Busitalia – Sita Nord S.r.l.

19 Aprile 2021

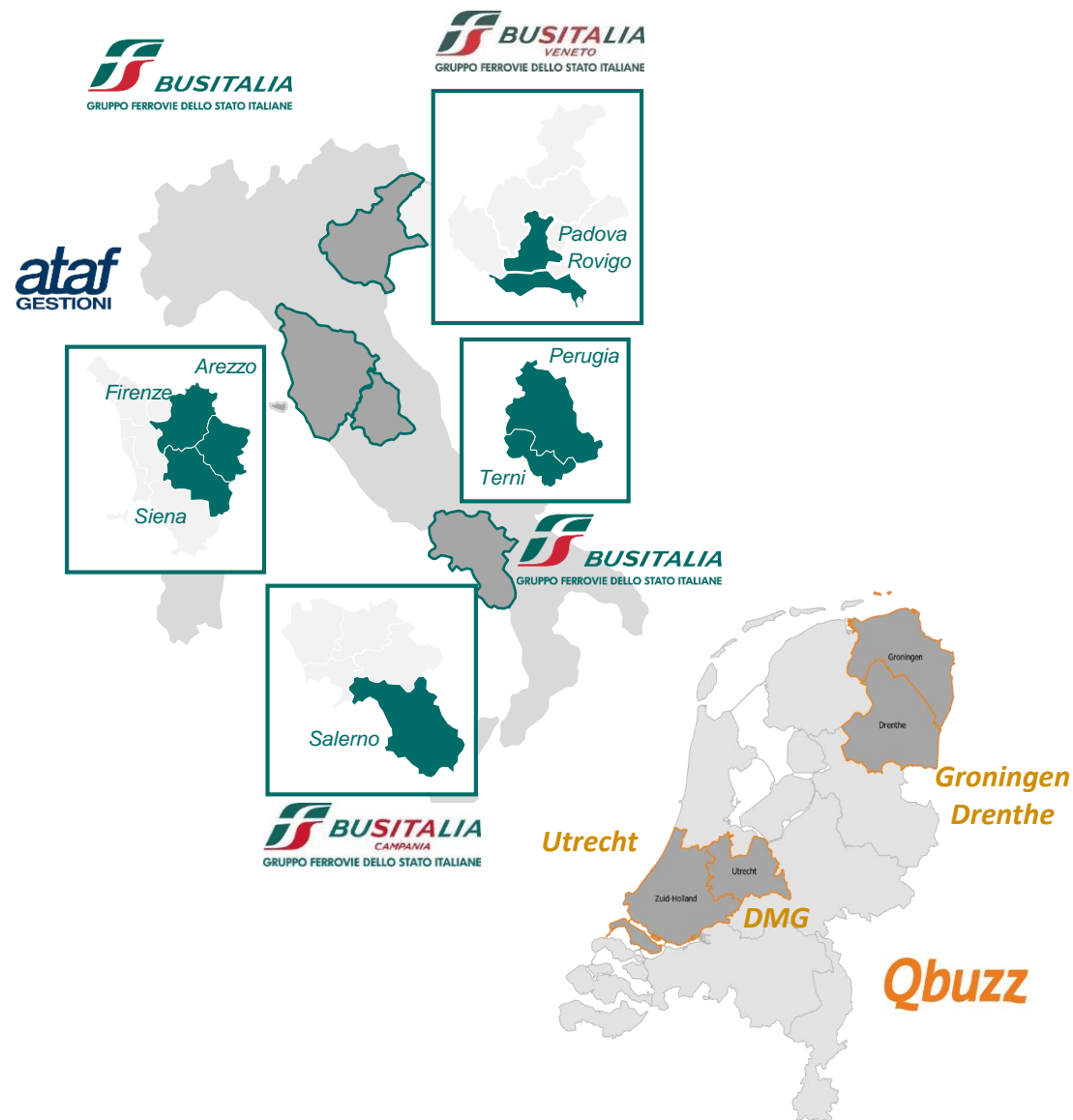


Il Gruppo FS e Busitalia

Chi siamo: i principali KPI

- **Busitalia** è la società del Gruppo FS dedicata all'esercizio di servizi di trasporto di persone. Le attività di **Trasporto Pubblico Locale** su gomma costituiscono il core business dell'azienda.

Indicatori 2019	Italia	Paesi Bassi	Totale
Percorrenze (Mln bus*km)	108	68	176
Passeggeri (Mln)	220	80	300
N. Mezzi	2.450	1.500	3.950
Dipendenti	4.100	2.200	6.300
Valore della Produzione (Mln €)	414	276	690



Classificazione dei beni strumentali

Una matrice a cinque dimensioni

- La Delibera n. 154/2019 e l'Atto di regolazione allegato hanno confermato l'attenzione dell'Autorità sul tema del trattamento dei **beni strumentali** nell'ambito delle procedure di affidamento dei servizi di TPL, adottando una classificazione a ben **cinque dimensioni**.

Natura	Regime	Finanziamento pubblico	Disponibilità [1]	Proprietario
Reti, impianti ed infrastrutture	Essenziale	SI	SI	Ente Affidante (EA) [2]
Materiale rotabile	Indispensabile	NO	NO	Gestore Uscente (GU)
Beni mobili	Commerciale			Soggetti terzi

[1] Un bene è disponibile qualora vi siano atti normativi, amministrativi o contrattuali che impongono al soggetto proprietario o comunque lo impegnano a metterli a disposizione nell'ambito della procedura di affidamento

[2] Sono parificati ai beni di proprietà dell'EA quelli di cui quest'ultimo abbia la disponibilità

Le "Regole del gioco"

L'importanza della condizione di "disponibilità"

- L'Autorità attribuisce all'EA il compito di classificare i beni strumentali secondo le cinque dimensioni sopra richiamate, a seguito di **consultazione** con gli stakeholder, incluso il GU, ricordando che:
 - la qualifica di bene "essenziale/indispensabile" è condizione **necessaria, ma non sufficiente** perché vi sia un obbligo di messa a disposizione, essendo necessaria anche la "disponibilità".
 - la qualifica di bene "commerciale" nella prassi **non ne impedisce la messa a disposizione** nell'ambito delle procedure di affidamento, purché il bene sia disponibile.
 - la qualifica di bene "finanziato" è condizione **non sufficiente** per l'obbligo alla messa a disposizione. Si deve infatti tenere conto: dei vincoli di destinazione, della vita utile del bene, nonché della possibilità per il proprietario del bene di riscattare il bene finanziato.
 - in assenza di vincoli in merito, **è il proprietario del bene, e non l'EA**, a scegliere il titolo (cessione, locazione, accesso) al quale il bene strumentale sarà messo a disposizione dell'IA.

Determinazione dei valori di subentro (VS) – 1/2

Il valore di Mercato (VM)

- Le Misure 9 e 10 dell'Atto di regolazione allegato alla Delibera n. 154/2019 di ART assumono il "**valore di mercato**" (VM) come riferimento principale (ma non unico) per la determinazione del valore di subentro dei beni essenziali e indispensabili.

Tipologia di beni	Modalità di determinazione del VM	Soggetto
Beni immobili, impianti o simili	Stima peritale giurata	Proprietario
Beni relativi a servizio ferroviario	Intervallo compreso tra: (i) valori di mercato per beni simili, (ii) valore di ricostruzione del bene ridotto del grado di vetustà	Proprietario
Materiale rotabile su gomma	Ricorso alla norma UNI 11282:2008	EA
Materiale rotabile su ferro	Valore netto contabile (VNC)	EA
Sistemi tecnologici	Costo di acquisto rivalutato ISTAT e applicando un coefficiente di deprezzamento lineare su una durata massima di 5 anni	EA

Determinazione dei valori di subentro (VS) – 2/2

Il confronto con il Valore Netto Contabile (VNC)

- Per talune categorie di beni, il Valore di Subentro (VS) **non coincide** con il VM precedentemente indicato, dovendosi prendere a riferimento anche il Valore Netto Contabile del bene (VNC) .

Tipologia di beni	Modalità di determinazione del VS
Materiale rotabile su gomma	Valore maggiore fra VM e VNC, ma se $VNC > VM$, $VS \leq VM * 1,05$
Sistemi tecnologici	Valore maggiore fra VM e VNC

- La precedente Delibera n. 49/2015, rispetto al VS del materiale rotabile su gomma, prevedeva che il VS fosse semplicemente il valore maggiore fra VM e VNC, **in assenza della condizione successiva**.
- La previsione pone in difficoltà le aziende per le quali il VNC della flotta sia **strutturalmente superiore** al VM, soprattutto in ragione alle **aliquote di ammortamento prescelte** (vedi slide successive).

Il valore di subentro per il materiale rotabile su gomma – 1/3

La Norma UNI 11282:2008

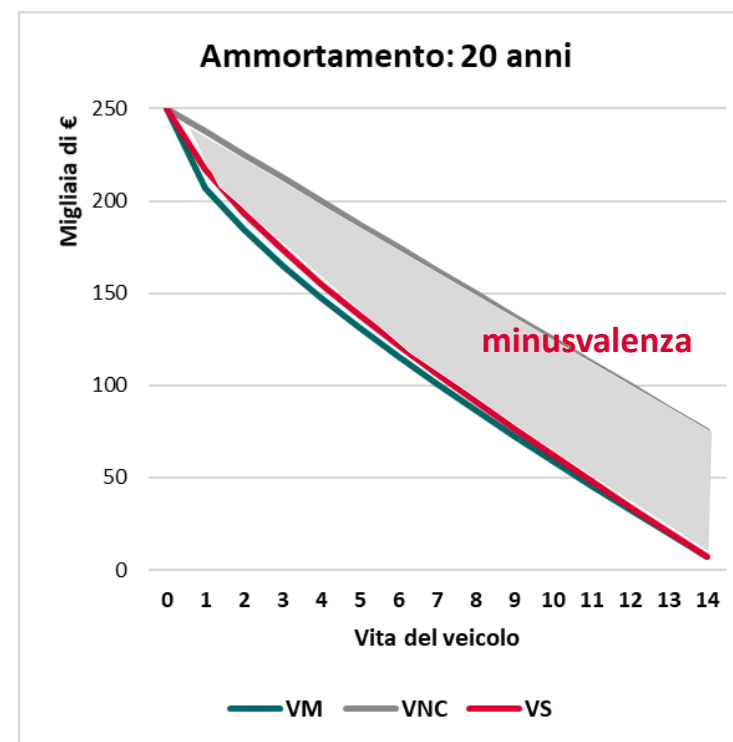
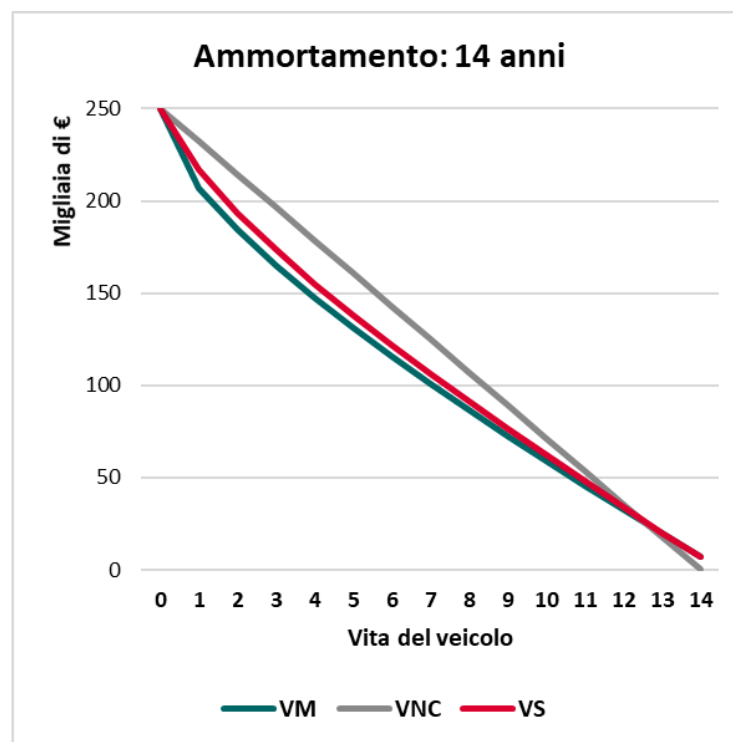
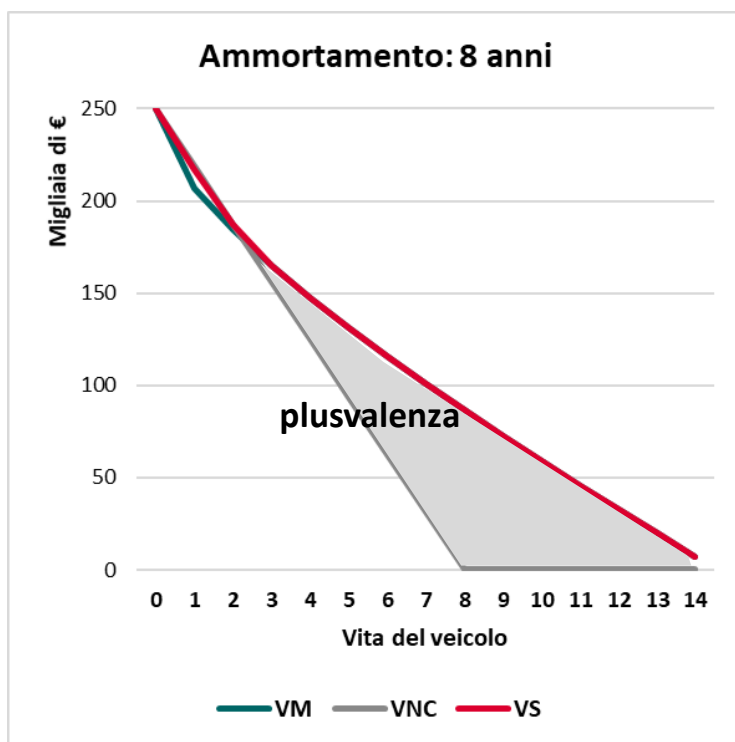
- La Norma UNI 11282:2008 prevede che il VM sia calcolato sulla base dei seguenti parametri:
 - **età normalizzata** dell'autobus, pari al rapporto fra l'età del veicolo e la sua vita tecnica (**14 anni per gli autobus [1]**).
 - **indice di longevità**, sulla base di una funzione matematica che tiene conto dell'età normalizzata del mezzo e degli eventuali interventi di "rinnovo" del veicolo;
 - **valore di rimpiazzo**, calcolato, in alternativa, sulla base del **prezzo di listino a nuovo**, oppure sul **valore di acquisizione attualizzato** (con ricorso a indici ISTAT);
 - **ulteriori coefficienti correttivi** (α , β , γ) determinati dallo stato e dalle condizioni di utilizzo dei veicoli, il cui calcolo richiede dati di dettaglio, controlli o ispezioni dirette, ed è nella prassi **omesso** nell'ambito dei dati resi disponibili ai concorrenti alle procedure di affidamento (si veda oltre).

[1] 16 anni per gli autobus snodati, 20 anni per i filobus.

Il valore di subentro per il materiale rotabile su gomma – 2/3

Alcuni esempi numerici

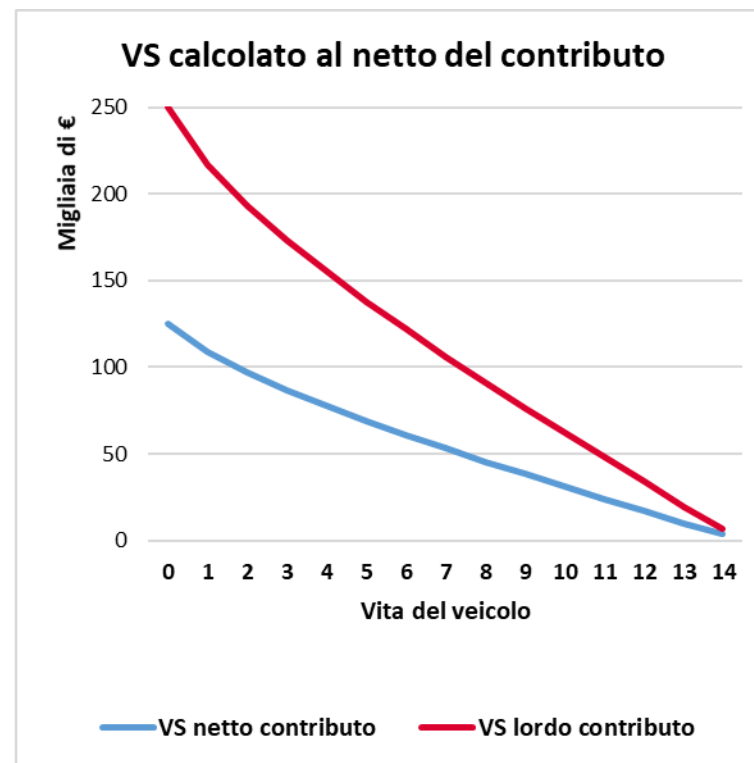
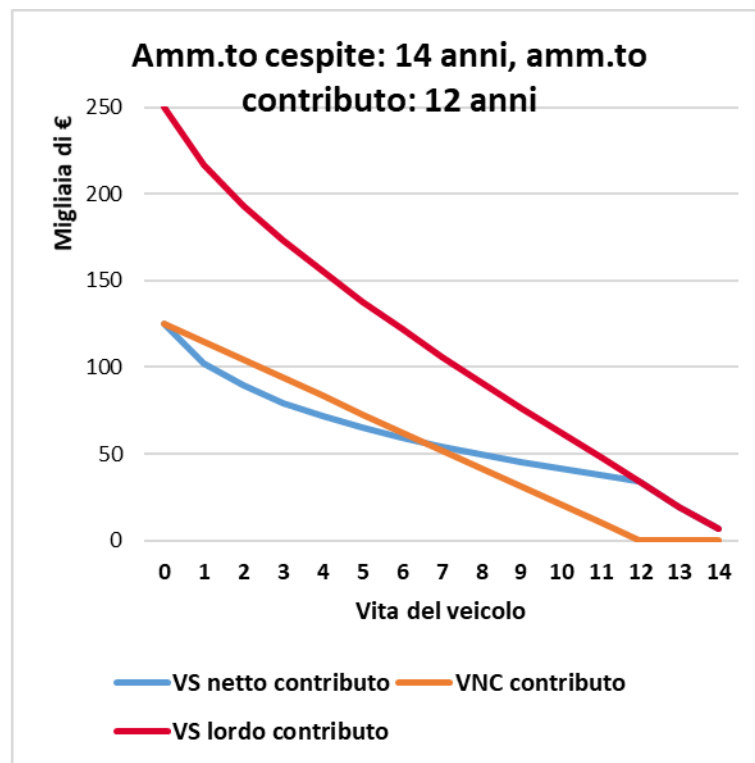
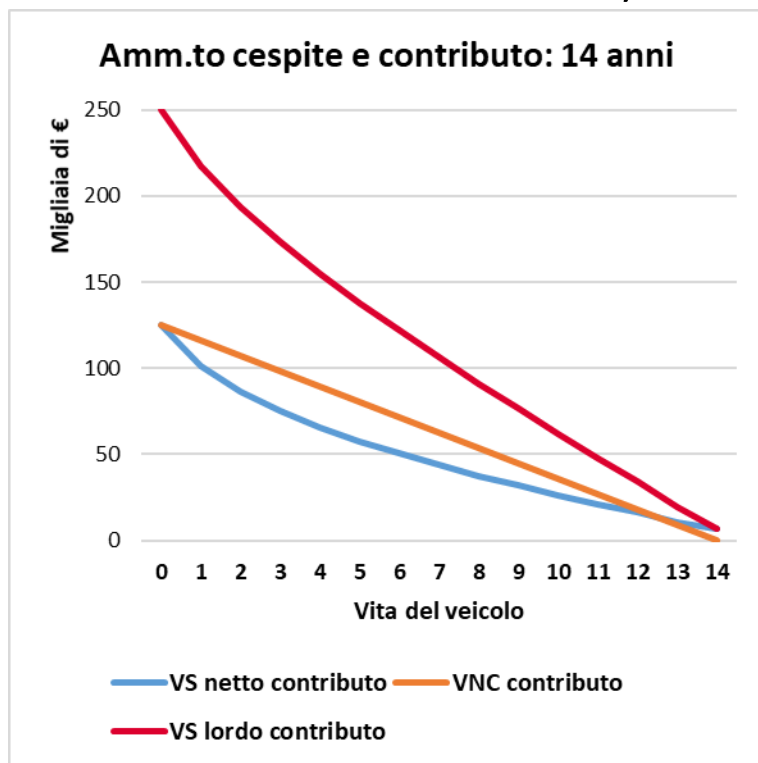
- Si consideri per semplicità un autobus 12 metri di valore pari a **250.000 €**. I grafici mostrano il rapporto fra VM, VNC e VS per periodi di ammortamento pari a **8, 14 e 20 anni**.



Il valore di subentro per il materiale rotabile su gomma – 3/3

Il calcolo in caso di contribuzione pubblica

- La modalità di trattamento dei contributi per la definizione del VS non è del tutto chiara. Sono state individuate **tre modalità di calcolo**, mostrate di seguito (sulla base dell'esempio precedente, ipotizzando una contribuzione al 50%).



Le tempistiche di affidamento

Flessibilità della disciplina dei beni strumentali

- L'applicazione della disciplina del trattamento dei **beni strumentali** risente dei **tempi lunghi** fra l'acquisizione da parte dell'EA dei dati sui beni al concretizzarsi dell'eventuale sostituzione del gestore, non inferiori nella prassi a **tre anni**.
- Fra i due momenti, possono infatti verificarsi diverse circostanze che impattano sul tema:
 - perdita dei requisiti di essenzialità/indispensabilità per alcuni beni (es. per radiazione/obsolescenza)
 - acquisizione di **nuovi beni** essenziali/indispensabili oppure finanziati
 - **modifica o termine dei vincoli** di destinazione apposti su taluni beni
 - in ogni caso, il tempo trascorso incide sulla **valorizzazione** (su VM, VNC e VS)
- Non sempre la disciplina di affidamento è chiara nel regolare (anche dal punto di vista procedurale, es. le perizie sugli immobili vanno aggiornate?) lo scostamento fra la data presunta ed effettiva del subentro.

Esiste l'obbligo di acquisizione per i beni messi a disposizione?

Disciplina dei beni strumentali: possibile esempio di iper-regolazione

- La Delibera 154/2019 dell'ART prevede, per i beni strumentali di proprietà del GU o di terzi per cui sia prevista la messa a disposizione, un parallelo obbligo per l'IA di **"manutenere e rilevare i beni"** [1].
- D'altra parte, alcune pronunce in sede giudiziaria [2] hanno concluso, sebbene rispetto alla precedente Delibera 49/2015, che nel quadro normativo-regolamentare vigente non possa ravvisarsi una disciplina **che imponga all'IA l'acquisizione dei beni messi a disposizione.**
- Secondo questa impostazione, l'IA avrebbe sempre la possibilità di fornire altri beni, diversi da quelli messi a disposizione, **purché di caratteristiche analoghe.**
- Qualora sia questa l'impostazione prevalente, il tema della valorizzazione di talune tipologie di beni (es. mezzi, tecnologie), ridurrà la sua importanza, in quanto i potenziali affidatari potranno sostituire i beni messi a disposizione – **specie laddove la valorizzazione fosse "eccessiva"** – con altri.
- Dal punto di vista del GU, tale impostazione aggrava il problema delle prospettive di **"liquidabilità"** degli investimenti effettuati, rispetto ai valori di libro assunti nei bilanci.